



Un altro episodio squallido di utilizzo della Massoneria per situazioni territoriali di comune malcostume. A Messina, un certo Signor Michele Vullo, ex dirigente

di azienda sanitaria, ha straparlato tirando in ballo la Massoneria e “tavoli massonici” nell’ambito di problematiche della sanità messinese. Abbiamo letto una dura risposta del Gran Maestro Stefano Bisi del G.O.I.

(<http://www.messinaoggi.it/website/2017/08/11/massoneria-e-sanita-il-gran-maestro-stefano-bisi-risponde-a-vullo-infamanti-illazioni/>), il quale stigmatizza l’uso ormai comune di utilizzare la Massoneria per ogni problema o complotto, usando mezze frasi e mai dicendo nomi, cognomi e fatti. Il Signor Vullo è talmente poco credibile che gli stessi sindacato lo attaccando, accusandolo di non avere nemmeno i requisiti necessari per aver ricoperto il suo ex incarico.

(<http://www.messinaoggi.it/website/2017/08/11/denunce-di-vullo-uil-e-anaao-faccia-i-nomi-di-massoni-e-lobbisti/>). Se così fosse, forse dovrebbe spiegare per quali magici motivi è stato nominato manager di una azienda sanitaria. Noi diciamo basta con queste mezze parole ed allusioni misteriose; se hanno prove, le mostrassero. Diversamente tacciano e per sempre. Perdonate questo sfogo, ma un giorno si dirà invece di “piove ... governo ladro”, “prove perché la Massoneria sta tramando nel buio!”. La frase in se per se non avrebbe alcun peso effettivo, ma il continuo acciutare i grembiulini di qualunque fatto, contribuisce a creare un preconetto e pregiudizio nei confronti della nostra Istituzione.

*Kadosch*